



Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
SETTORE SEGRETARIA GENERALE  
17 OTT. 2014  
683  
PROT. N. ....

Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n. 432 del 06.10.2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Marrazzo Maria + 3 c/Regione Campania + 1 Pratica Avv.ra. 6798/09. Riconoscimento debito fuori bilancio*

REG. GEN. n. 1162/H

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

*Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.*

*Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.*

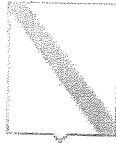
Il Dirigente dell' U.D.  
Avv. Magda Fabbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dott. Carlo D'Orta

A.G.

Il Presidente  
Pietro Foglia





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 1162/II

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
432	06/10/2014	53	8	13

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio.  
Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Marrazzo Maria + 3 c/ Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 6798/09. Riconoscimento debito fuori bilancio

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CCA50E757CD11E5C58B25C9B3B0D01CB120B790B

Allegato nr. 1 : FA173BBFF5597775FEA70A83CB2B49EED97C7BAC

Allegato nr. 2 : 535D15B77EC4939CB36894C1DC05692F72AB6F54

Allegato nr. 3 : 0D4CA525393835A46FE38C16A4E707C7554D1EAC

Allegato nr. 4 : 3F98407168435B3A7E10BD1478FDCC2848EDFB58

Frontespizio Allegato : 9A64F3340C31176E1D43B6814B2A47835C5CC157



Consiglio Regionale della Campania

Data, 07/10/2014 - 13:08

Prot. Gen. 2014.0018924/A

Del: 13/10/2014 08.52.41

Da: CR A. SERDA

Pagina 1 di 1



Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Dipartim.

Direzione G.

53

8

55

13

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

06/10/2014

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 1162...../II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Marrazzo Maria + 3 c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 6798/09. Riconoscimento debito fuori bilancio*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	<b>ASSENTE</b>
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0018924/A**

Del 13/10/2014 08.52.41

Da CR A SERDA



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

#### PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 02/12/2009 e rinotificato il 21/04/2010, le Sig.re Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia, rappresentate e difese dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, convenivano in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, e il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via s. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007;
- b. che con sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 depositata in cancelleria il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dalle ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno in solido al pagamento in favore delle ricorrenti delle seguenti somme: € 5.898,88 a Marrazzo Maria, € 8.941,56 a Coppola Nadia, € 10.121,06 a Coppola Laura ed € 7.619,50 a Coppola Patrizia, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (06/10/2007) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 538,00 per spese, € 1.331,00 per diritti ed € 1.845,00 per onorario, oltre rimborso forfetario spese, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistenti in solido le spese dell'ATP pari ad € 2,744,03 liquidate al CTU;
- c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- d. che l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 288477 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- e. che con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno e acquisita al protocollo in data 06/11/2013 con n. 758981 il procuratore antistatario ha indicato le spese di lite e di CTU, specificando poi per le vie brevi che il CTU ing. Gennaro Santonicola non era stato ancora pagato;
- f. che con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 (prot. 362145/2014) il CTU ing. Gennaro Santonicola ha inviato copia della fattura pro-forma unitamente al decreto di liquidazione del giudice inerente il giudizio Marrazzo + altri c/ Regione Campania, per un totale pari a € 3.293,46 al lordo della ritenuta fiscale;

#### RILEVATO

- g. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 41.144,99 di cui € 32.581,00 per sorta capitale, € 3.553,69 per rivalutazione monetaria ed € 3.476,80 per per interessi dalla data dell'evento fino alla sentenza (18/06/2012) ed € 1.533,50 per interessi al tasso legale dal 19/06/2012 al 30/05/2014;
- h. che le spese di CTU da liquidare direttamente all'ing. Gennaro Santonicola ammontano ad € 3.293,46 al lordo della ritenuta fiscale, di cui € 2.044,03 per onorari, € 81,76 per cassa di previdenza al 4%, € 467,67 per IVA al 22% ed € 700,00 per spese esenti ;
- i. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli da attribuire al procuratore antistatario, ammontano complessivamente ad € 5.071,42, di cui: € 538,00 per spese come liquidati in sentenza, € 3.176,00 per competenze (diritti e onorari), € 397,00 per rimborso forfetario spese (12,5%) € 142,92 per C.P.A. (4%) ed € 817,50 per IVA al 22%;
- j. che tale debito, complessivamente pari ad € 49.509,87 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 101/12 del 18/06/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

#### CONSIDERATO:



- m. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 49.509,87 in esecuzione della sentenza 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- q. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
- r. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- s. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.;
- u. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";
- v. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni trasitate nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- x. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utili;

#### RITENUTO:

- y. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47, comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, per un importo complessivo di € 49.509,87 come di seguito ripartito:
- |                            |             |
|----------------------------|-------------|
| - Sig.ra. Marrazzo Maria   | € 7.449,42  |
| - Sig.ra Coppola Nadia     | € 11.291,87 |
| - Sig.ra Coppola Laura     | € 12.781,39 |
| - Sig.ra Coppola Patrizia  | € 9.622,31  |
| - Ing. Gennaro Santonicola | € 3.293,46  |
| - avv. Vincenzo Sorrentino | € 5.071,42  |
- z. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 49.509,87, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIPOE bilancio
----------	------------------------------	----------------	----------------	-------	--------------------------------------	-------------------



0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.01.00	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.02.00	4	1.09.01

- aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- bb. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 49.509,87 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- cc. di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- dd. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53 -08) il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 49.509,87 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- ee. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

**PRECISATO CHE:**

- ff. alla presente deliberazione sono allegati n. 6 schede debitorie, nonché lo schema di variazione al bilancio che ne costituiscono parte integrante;

**VISTO:**

- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- la sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

- Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, la somma complessiva di € 49.509,87 (quarantanovemilacinquecentonove/87) come di seguito ripartita:

- Sig.ra Marrazzo Maria	€ 7.449,42
- Sig.ra Coppola Nadia	€ 11.291,87
- Sig.ra Coppola Laura	€ 12.781,39
- Sig.ra Coppola Patrizia	€ 9.622,31
- ing. Gennaro Santonicola	€ 3.293,46
- avv. Vincenzo Sorrentino	€ 5.071,42



- 2 Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 6, nonché lo schema di variazione al bilancio che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
  - 3.1 capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 49.509,87;
  - 3.2 capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08 " incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 49.509,87;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.01.00	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.02.00	4	1.09.01

- 4 di demandare al Dirigente della Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53 -08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 49.509,87 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5 Di prendere atto che l'importo di € 49.509,87 e rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- 6 Di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.;
- 7 Di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
- 8 Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
  - 8.1 ai seguenti Dipartimenti:
    - 8.1.1 delle Politiche Territoriali;
    - 8.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
  - 8.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
    - 8.2.1 le Risorse finanziarie;
    - 8.2.2 Lavori Pubblici e Protezione civile;
  - 8.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
  - 8.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
  - 8.5 al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
  - 8.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - 8.7 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).





## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	432	del	06/10/2014	DIPART.	DIR. GEN. / DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				53 55	8 13	13

**OGGETTO :**  
*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Marrazzo Maria + 3 c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n. 6798/09. Riconoscimento debito fuori bilancio*

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Rosati Bruno</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Mautone Dr. Varriale</i>		

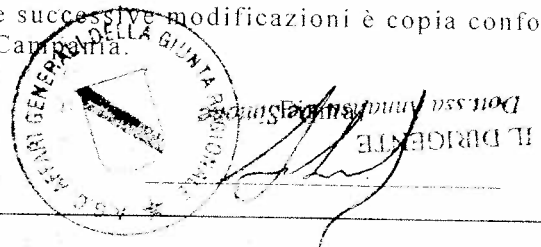
VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<b>06/10/2014</b>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<b>07/10/2014</b>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

---

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



IL DIRIGENTE  
Donatella Amadio





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6798/2009

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Marrazzo Maria

**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore di Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia per i danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via S. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007;

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 02/12/2009 e rinotificato il 21/04/2010, le Sig.re Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia, rappresentate e difese dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, convenivano in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, e il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via s. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007. Con sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 depositata in cancelleria il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dalle ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno in solido al pagamento in favore delle ricorrenti delle seguenti somme: € 5.898,88 a Marrazzo Maria, € 8.941,56 a Coppola Nadia, € 10.121,06 a Coppola Laura ed € 7.619,50 a Coppola Patrizia, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (06/10/2007) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 538,00 per spese, € 1.331,00 per diritti ed € 1.845,00 per onorario, oltre rimborso forfetario spese, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistenti in solido le spese dell'ATP pari ad € 2,744,03 liquidate al CTU.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio e l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 288477 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno e acquisita al protocollo in data 06/11/2013 con n. 758981 il procuratore antistatario ha indicato le spese di lite e di CTU, specificando poi per le vie brevi che il CTU ing. Gennaro Santonicola non era stato ancora pagato.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 (prot. 362145/2014) il CTU ing. Gennaro Santonicola ha inviato copia della fattura pro-forma unitamente al decreto di liquidazione del giudice inerente il giudizio Marrazzo + altri c/ Regione Campania, per un totale pari a € 3.293,46 al lordo della ritenuta fiscale.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 41.144,99 di cui € 32.581,00 per sorta capitale, € 3.553,69 per rivalutazione monetaria ed € 3.476,80 per interessi dalla data dell'evento fino alla sentenza (18/06/2012) ed € 1.533,50 per interessi al tasso legale dal 19/06/2012 al 30/05/2014.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli da attribuire al procuratore antistatario, ammontano complessivamente ad € 5.071,42, di cui: € 538,00 per spese come liquidati in sentenza, € 3.176,00 per competenze, € 397,00 per rimborso forfetario spese (12,5%) € 142,92 per C.P.A. (4%) ed € 817,50 per IVA al 22%;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 49.509,87 in esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

Dall'esame della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Marrazzo Maria ammonta a complessivi € 7.449,42 (settemilaquattrocentoquarantanove/42), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 5.898,88
	A2	Rivalutazione dal 06/10/2007 fino al 18/06/2012 € 643,41
	A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente 06/10/2007 fino al 18/06/2012 € 629,48
	A4	Interessi legali dal 19/06/2012 al 30/05/2014 € 277,65
		<b>TOTALE DANNO € 7.449,42</b>

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 7.449,42 (settemilaquattrocentoquarantanove/42), a favore di Marrazzo Maria;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 362145/2014

Salerno, 04/06/2014

*M*

Il Responsabile del procedimento  
Geom. Vittorio Bartoli

*V. Bartoli*



## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6798/2009

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza; Vista la sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prof. 718435 del 18/10/2013

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Coppola Nadia

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore di Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia per i danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via S. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007;

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 02/12/2009 e rinotificato il 21/04/2010, le Sig.re Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia, rappresentate e difese dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, convenivano in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, e il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via s. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007. Con sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 depositata in cancelleria il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dalle ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno in solido al pagamento in favore delle ricorrenti delle seguenti somme: € 5.898,88 a Marrazzo Maria, € 8.941,56 a Coppola Nadia, € 10.121,06 a Coppola Laura ed € 7.619,50 a Coppola Patrizia, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (06/10/2007) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 538,00 per spese, € 1.331,00 per diritti ed € 1.845,00 per onorario, oltre rimborso forfetario spese, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistenti in solido le spese dell'ATP pari ad € 2,744,03 liquidate al CTU.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio e l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 288477 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno e acquisita al protocollo in data 06/11/2013 con n. 758981 il procuratore antistatario ha indicato le spese di lite e di CTU, specificando poi per le vie brevi che il CTU ing. Gennaro Santonicola non era stato ancora pagato.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 (prot. 362145/2014) il CTU ing. Gennaro Santonicola ha inviato copia della fattura pro-forma unitamente al decreto di liquidazione del giudice inerente il giudizio Marrazzo + altri c/ Regione Campania, per un totale pari a € 3.293,46 al lordo della ritenuta fiscale.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 41.144,99 di cui € 32.581,00 per sorta capitale, € 3.553,69 per rivalutazione monetaria ed € 3.476,80 per interessi dalla data dell'evento fino alla sentenza (18/06/2012) ed € 1.533,50 per interessi al tasso legale dal 19/06/2012 al 30/05/2014.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli da attribuire al procuratore antistatario, ammontano complessivamente ad € 5.071,42, di cui: € 538,00 per spese come liquidati in sentenza, € 3.176,00 per competenze, € 397,00 per rimborso forfetario spese (12,5%) € 142,92 per C.P.A. (4%) ed € 817,50 per IVA al 22%;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 49.509,87 in esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

Dall'esame della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Coppola Nadia ammonta a complessivi € 11.291,87 (undicimiladuecentonovantuno/87), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 8.941,56
A2	Rivalutazione dal dal 06/10/2007 fino al 18/06/2012	€ 975,28
A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente 06/10/2007 fino al 18/06/2012	€ 954,18
A4	Interessi legali dal 19/06/2012 al 30/05/2014	€ 420,85
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 11.291,87</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **11.291,87** (undicimiladuecentonovantuno/87), a favore di Coppola Nadia;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prof. n. 362145/2014

Salerno, 04/06/2014



**Il Responsabile del procedimento**  
**Geom. Vittorio Bartoli**





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 3 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6798/2009

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Coppola Laura

**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore di Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia per i danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via S. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007;

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 02/12/2009 e rinotificato il 21/04/2010, le Sig.re Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia, rappresentate e difese dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, convenivano in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, e il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via s. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007. Con sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 depositata in cancelleria il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dalle ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno in solido al pagamento in favore delle ricorrenti delle seguenti somme: € 5.898,88 a Marrazzo Maria, € 8.941,56 a Coppola Nadia, € 10.121,06 a Coppola Laura ed € 7.619,50 a Coppola Patrizia, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (06/10/2007) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 538,00 per spese, € 1.331,00 per diritti ed € 1.845,00 per onorario, oltre rimborso forfetario spese, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistenti in solido le spese dell'ATP pari ad € 2,744,03 liquidate al CTU.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio e l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 288477 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno e acquisita al protocollo in data 06/11/2013 con n. 758981 il procuratore antistatario ha indicato le spese di lite e di CTU, specificando poi per le vie brevi che il CTU ing. Gennaro Santonicola non era stato ancora pagato.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 (prot. 362145/2014) il CTU ing. Gennaro Santonicola ha inviato copia della fattura pro-forma unitamente al decreto di liquidazione del giudice inerente il giudizio Marrazzo + altri c/ Regione Campania, per un totale pari a € 3.293,46 al lordo della ritenuta fiscale.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 41.144,99 di cui € 32.581,00 per sorta capitale, € 3.553,69 per rivalutazione monetaria ed € 3.476,80 per interessi dalla data dell'evento fino alla sentenza (18/06/2012) ed € 1.533,50 per interessi al tasso legale dal 19/06/2012 al 30/05/2014.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli da attribuire al procuratore antistatario, ammontano complessivamente ad € 5.071,42, di cui: € 538,00 per spese come liquidati in sentenza, € 3.176,00 per competenze, € 397,00 per rimborso forfetario spese (12,5%) € 142,92 per C.P.A. (4%) ed € 817,50 per IVA al 22%;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 49.509,87 in esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

Dall'esame della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Coppola Laura ammonta a complessivi € 12.781,39 (dodicimilasettecentoottantuno/39), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 10.121,06
	A2	Rivalutazione dal 06/10/2007 fino al 18/06/2012 € 1.103,92
	A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente dal 06/10/2007 fino al 18/06/2012 € 1.080,04
	A4	Interessi legali dal 19/06/2012 al 30/05/2014 € 476,37
		<b>TOTALE DANNO € 12.781,39</b>

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

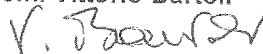
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 12.781,39 (dodicimilasettecentottantuno/39), a favore di Coppola Laura;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 362145/2014

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento  
Geom. Vittorio Bartoli





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

**N° 4 del 04/06/2014**

**Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

**Prat. Avv.ra n. 6798/2009**

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Coppola Patrizia

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore di Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia per i danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via S. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007;

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 02/12/2009 e rinotificato il 21/04/2010, le Sig.re Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia, rappresentate e difese dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, convenivano in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, e il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via s. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007. Con sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 depositata in cancelleria il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dalle ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno in solido al pagamento in favore delle ricorrenti delle seguenti somme: € 5.898,88 a Marrazzo Maria, € 8.941,56 a Coppola Nadia, € 10.121,06 a Coppola Laura ed € 7.619,50 a Coppola Patrizia, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (06/10/2007) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 538,00 per spese, € 1.331,00 per diritti ed € 1.845,00 per onorario, oltre rimborso forfetario spese, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistenti in solido le spese dell'ATP pari ad € 2,744,03 liquidate al CTU.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio e l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 288477 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno e acquisita al protocollo in data 06/11/2013 con n. 758981 il procuratore antistatario ha indicato le spese di lite e di CTU, specificando poi per le vie brevi che il CTU ing. Gennaro Santonicola non era stato ancora pagato.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 (prot. 362145/2014) il CTU ing. Gennaro Santonicola ha inviato copia della fattura pro-forma unitamente al decreto di liquidazione del giudice inerente il giudizio Marrazzo + altri c/ Regione Campania, per un totale pari a € 3.293,46 al lordo della ritenuta fiscale.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 41.144,99 di cui € 32.581,00 per sorta capitale, € 3.553,69 per rivalutazione monetaria ed € 3.476,80 per per interessi dalla data dell'evento fino alla sentenza (18/06/2012) ed € 1.533,50 per interessi al tasso legale dal 19/06/2012 al 30/05/2014.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli da attribuire al procuratore antistatario, ammontano complessivamente ad € 5.071,42, di cui: € 538,00 per spese come liquidati in sentenza, € 3.176,00 per competenze, € 397,00 per rimborso forfetario spese (12,5%) € 142,92 per C.P.A. (4%) ed € 817,50 per IVA al 22%;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 49.509,87 in esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

Dall'esame della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Coppola Patrizia ammonta a complessivi € 9.622,31 (novemilaseicentoventidue/31), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 7.619,50
A2	Rivalutazione dal dal 06/10/2007 fino al 18/06/2012	€ 831,08
A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente 06/10/2007 fino al 18/06/2012	€ 813,10
A4	Interessi legali dal 19/06/2012 al 30/05/2014	€ 358,63
<b>TOTALE DANNO</b>		<b>€ 9.622,31</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 9.622,31 (novemilaseicentoventidue/31), a favore di Coppola Patrizia;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 362145/2014

Salerno, 04/06/2014

Il Responsabile del procedimento  
Geom. Vittorio Bartoli





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 5 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6798/2009

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** avv. Sorrentino Vincenzo (C.F. SRRVCN58A14H703J – P.IVA 01812170650), domiciliato alla via Orlando, 69 Nocera Inferiore (SA)

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore di Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia per i danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via S. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007;

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 02/12/2009 e rinotificato il 21/04/2010, le Sig.re Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia, rappresentate e difese dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, convenivano in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, e il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via s. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007. Con sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 depositata in cancelleria il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dalle ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno in solido al pagamento in favore delle ricorrenti delle seguenti somme: € 5.898,88 a Marrazzo Maria, € 8.941,56 a Coppola Nadia, € 10.121,06 a Coppola Laura ed € 7.619,50 a Coppola Patrizia, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (06/10/2007) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 538,00 per spese, € 1.331,00 per diritti ed € 1.845,00 per onorario, oltre rimborso forfetario

spese, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistenti in solido le spese dell'ATP pari ad € 2,744,03 liquidate al CTU.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio e l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 288477 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno e acquisita al protocollo in data 06/11/2013 con n. 758981 il procuratore antistatario ha indicato le spese di lite e di CTU, specificando poi per le vie brevi che il CTU ing. Gennaro Santonicola non era stato ancora pagato.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 (prot. 362145/2014) il CTU ing. Gennaro Santonicola ha inviato copia della fattura pro-forma unitamente al decreto di liquidazione del giudice inerente il giudizio Marrazzo + altri c/ Regione Campania, per un totale pari a € 3.293,46 al lordo della ritenuta fiscale.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 41.144,99 di cui € 32.581,00 per sorta capitale, € 3.553,69 per rivalutazione monetaria ed € 3.476,80 per interessi dalla data dell'evento fino alla sentenza (18/06/2012) ed € 1.533,50 per interessi al tasso legale dal 19/06/2012 al 30/05/2014.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli da attribuire al procuratore antistatario, ammontano complessivamente ad € 5.071,42, di cui: € 538,00 per spese come liquidati in sentenza, € 3.176,00 per competenze, € 397,00 per rimborso forfetario spese (12,5%) € 142,92 per C.P.A. (4%) ed € 817,50 per IVA al 22%;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 49.509,87 in esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

Dall'esame della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore dell'avv. Vincenzo Sorrentino ammonta a complessivi € 5.071,42 (cinquemilasettantuno/42), e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE		
A1	Competenze	€ 3.176,00
A2	Rimborso Spese Forfetarie (12,5%)	€ 397,00
A3	CAP (4%)	€ 142,92
A4	IVA	€ 817,50
A5	Spese esenti	€ 538,00
TOTALE DANNO		€ 5.071,42

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**  
Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 5.071,42 (cinquemilasettantuno/42), a favore dell'avv. Vincenzo Sorrentino

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 362145/2014

Salerno, 04/06/2014



Il Responsabile del procedimento  
Geom. Vittorio Bartoli





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 6 del 04/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6798/2009

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Ing. Gennaro Santonicola c.f. SNTGNR39R02F912N, con studio in via D'Alessandro n. 58 in Nocera Inferiore (SA)

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore di Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia per i danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via S. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007;

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 02/12/2009 e rinotificato il 21/04/2010, le Sig.re Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura e Coppola Patrizia, rappresentate e difese dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, convenivano in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, e il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti agli immobili siti in Nocera Inferiore alla via s. Anna, a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta il 06/10/2007. Con sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 depositata in cancelleria il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dalle ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica comprensorio Sarno in solido al pagamento in favore delle ricorrenti delle seguenti somme: € 5.898,88 a Marrazzo Maria, € 8.941,56 a Coppola Nadia, € 10.121,06 a Coppola Laura ed € 7.619,50 a Coppola Patrizia, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (06/10/2007) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 538,00 per spese, € 1.331,00 per diritti ed € 1.845,00 per onorario, oltre rimborso forfetario

spese, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistenti in solido le spese dell'ATP pari ad € 2,744,03 liquidate al CTU.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 718435 del 18/10/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio e l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 288477 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno e acquisita al protocollo in data 06/11/2013 con n. 758981 il procuratore antistatario ha indicato le spese di lite e di CTU, specificando poi per le vie brevi che il CTU ing. Gennaro Santonicola non era stato ancora pagato.

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 (prot. 362145/2014) il CTU ing. Gennaro Santonicola ha inviato copia della fattura pro-forma unitamente al decreto di liquidazione del giudice inerente il giudizio Marrazzo + altri c/ Regione Campania, per un totale pari a € 3.293,46 al lordo della ritenuta fiscale.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 41.144,99 di cui € 32.581,00 per sorta capitale, € 3.553,69 per rivalutazione monetaria ed € 3.476,80 per interessi dalla data dell'evento fino alla sentenza (18/06/2012) ed € 1.533,50 per interessi al tasso legale dal 19/06/2012 al 30/05/2014.

Le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli da attribuire al procuratore antistatario, ammontano complessivamente ad € 5.071,42, di cui: € 538,00 per spese come liquidati in sentenza, € 3.176,00 per competenze, € 397,00 per rimborso forfetario spese (12,5%) € 142,92 per C.P.A. (4%) ed € 817,50 per IVA al 22%;

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 49.509,87 in esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore dell'ing. Gennaro Santonicola ammonta a complessivi € 3.293,46 (tremiladuecentonovantatre/46), e risulta essere così costituito:

A	SPESE DI LITE	
	A1 Competenze	€ 2.044,03
	A3 CNPAIA (4%)	€ 81,76
	A4 IVA	€ 467,67
	A5 Spese esenti	€ 700,00
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 3.293,46</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 3.293,46 (tremiladuecentonovantatré/46), a favore dell'ing. Gennaro Santonicola

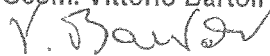
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 362145/2014

Salerno, 04/06/2014



**Il Responsabile del procedimento**  
Geom. Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Avvocatura  
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA



REGIONE CAMPANIA

*Corsale*

15 - 10  
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CI-  
VILE DI SALERNO  
Via Sabatini 3  
SALERNO

Prot. 2013. 0718435 18/10/2013 10,29

Settore Contenzioso Civile e Penale

Spett.le

Settore Civile - Salerno

Classifica: 3



2210

GRUPPO SETTORI
DATA ARRIVO
13 NOV. 2013
PRESEDAZIONE
CAUSE
SENTENZE
RESPONSALE
INVIATO

*GIÀ preso in carico il 18-10-13*

*INC. 1022110*

N. Pratica:

Oggetto: 6798/09

Sentenza n. 101/12 TRAP NAPOLI  
MARRAZZO MARIA  
Anticipata a mezzo fax

In riscontro alla nota prot. 2013. 0714676 del 17/10/2013, si rappresenta che la sentenza in epigrafe è stata già trasmessa nella sua integralità (comprensiva della pag. 5) in data 4/10/2013 mediante fax indirizzato all'ing. Corsale, come da accordi telefonici intervenuti con lo stesso.

Ad ogni buon fine si ritrasmette, unitamente alla ricevuta del fax comprovante l'avvenuta trasmissione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Anna Carbone  
Tel. 081/796-3537  
Fax 081/796-3766

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 04/10/2013 15:50  
NOME :  
FAX : 0817963766  
TEL :  
SER.# : 00000N502873

DATA, ORA  
FAX N. / NOME  
DURATA  
PAGINE  
RESULT  
MODD

04/10 15:50  
00092589201  
00:00:00  
00  
OCCUP  
STANDARD



Giunta Regionale della Campania

AREA AVVOCATURA  
Via Marina n.19/C Pal. Armieri  
80133 - NAPOLI  
tel. 0817963767 - 0817963769

MITTENTE : SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

FAX N. : 0817963766

Pagine inclusa questa: 8

DESTINATARIO: BON. CIV. GALBANI

All'attenzione di : ING. MASSIMO CORSALE

FAX N. : 081-2589201

OGGETTO: come da interesse di premessa  
Capo della gestione n. 101/12 T.A.  
V. Marsico Mezi d. 27

R.G. 404/12 TA

58/2010  
328  
320  
L. Pica  
risarcimento  
danni

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE  
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

Presidente

dott. Leonardo Pica

Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 58/2010 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 18.6.2012 e vertente

TRA

Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura, Coppola Patrizia, rappresentati e difesi dall'avv.to Vincenzo Sorrentino del foro di Nocera Inferiore, giusta procura a margine del ricorso, e con questi elettivamente domiciliati in Napoli via Caserta al Bravo n. 118 presso lo studio dell'avv. Enrica Vella  
C.F. MRRMRA42T49F912P

- RICORRENTI -

E

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino  
C.F. 80011940639

E

Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno, in persona del legale rapp.te, rappresentato e difeso dall'avv. Andrea Rizzo, giusta procura a margine della comparsa di costituzione e risposta, e presso questi domiciliato in Salerno alla via Luigi Guercio n. 353

- RESISTENTI -

CONCLUSIONI

All'udienza del 3.3.2011 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per i ricorrenti: accogliersi la domanda e per l'effetto condannarsi i convenuti, in solido o disgiuntamente, al risarcimento dei danni, come quantificati dal c.t.u. in sede di a.t.p., oltre interessi e rivalutazione, vittoria di spese con attribuzione;

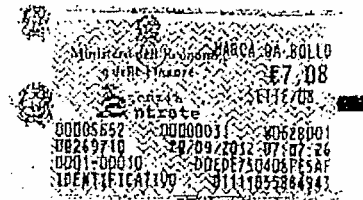
per il Consorzio: rigettarsi la domanda perché inammissibile, infondata e comunque non



Handwritten signature or mark.

Handwritten signature or mark.

1 CA 2009  
 Am N. 220  
 M-9 2012



provata;

per la Regione: rigettarsi le domande.

### SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato il 2.12.2009 alla Regione e l'11.12.2009 al Consorzio e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 21.4.2010, Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura, Coppola Patrizia, premesso:

- di essere proprietari di immobili siti in Nocera Inferiore, via San Anna n. 199, 201, 203;
- che in data 6.10.2007, a seguito di piogge, i suddetti immobili sono stati invasi e devastati dalle acque a causa della tracimazione del torrente Solofrana, Alveo Comune Nocerino, immissario del fiume Sarno;
- che i danni sono stati accertati e descritti dall'ing. Gennaro Santonicola, in sede di a.t.p., quantificandoli in complessivi € 65.162,00;

hanno adito questo giudice, evocando in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino, imputando agli stessi la omessa manutenzione dell'opera idraulica, per sentirli condannare in solido al risarcimento dei danni, oltre che alla refusione delle spese di a.t.p. e della consulenza di parte.

Si sono costituiti ritualmente in giudizio le resistenti, contestando ognuna la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, deducendo la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esonazione.

Acquisita la documentazione prodotta dalle parti, all'udienza di discussione, mutato il giudice delegato, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

### MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e deve essere pertanto accolta.

Infondata è l'eccezione di nullità della domanda, per nullità della procura alle liti, risultando dall'originale del ricorso in atti la rituale sottoscrizione della procura (a margine) e la certificazione dell'autenticità delle sottoscrizioni da parte del difensore.

Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della legittimazione attiva dei ricorrenti (peraltro non contestata), che si sono palesati proprietari del fabbricato di cui è causa, sito in Nocera Inferiore, via San Anna n. 199, 201, 203 e censito in catasto al fg. 10, part. 464 (ed hanno anche documentato tale qualità: cfr. i titoli di provenienza e la documentazione allegata alla relazione redatta in sede di a.t.p.).

Per quanto attiene poi alla legittimazione passiva, premesso che l'alveo Comune Nocerino

*nk* 2

non è un'opera idraulica, ai sensi del r.d. n. 523/1904, bensì un'opera di bonifica, ai sensi del r.d. n. 215/1933 (cfr. TSAP sentenza n. 69/96), rileva il Collegio che alla Regione compete la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo della regimentazione delle acque dell'intero comprensorio (cfr. artt. 2 co. 2 lett b) RD n. 215/1933 e 1 lett h) DPR n. 11/1972), mentre al Consorzio compete la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica regionale (cfr. art. 3 comma 4 L.R. Campania n. 23/1985 e art. 2 comma 3 lett. b dello Statuto del Consorzio approvato con delibera della Regione Campania del 26.11.1986 n. 239/2). Pertanto, anche alla stregua della giurisprudenza del TSAP (cfr. TSAP n. 67/2006 e n. 10/2008, rese in analogia fattispecie, in contraddittorio proprio tra gli enti che si contendono la irresponsabilità), va rilevato che la Regione legittimamente è stata chiamata a rispondere per l'eventuale omesso controllo sull'operato del Consorzio e per l'eventuale omissione della manutenzione straordinaria delle opere di bonifica, aventi la funzione di assicurare lo scolo delle acque. Del pari legittimamente il Consorzio è chiamato a rispondere della inefficiente manutenzione ordinaria degli alvei inseriti nel proprio comprensorio di bonifica. Né il quadro normativo è mutato allorché la legge regionale dell'11 aprile 1985 n. 23 è stata sostituita dalla legge regionale n. 4 del 25.2.2003.

Nel merito, ed in punto di fatto, alla stregua della documentazione in atti (cfr. le relazioni di intervento dei Vigili di Fuoco), anche fotografica, e delle risultanze della ATP è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dai resistenti, tra il 6 ed il 7.10.2007, in seguito a precipitazioni atmosferiche, il cespite in questione, così come l'area circostante, sono stati interessati, da un fenomeno di allagamento. In particolare, l'evento calamitoso ha interessato una vasta estensione del territorio a ridosso dell'Alveo Comune Noccrino ubicata in località S. Anna del Comune di Nocera Inferiore (NA) e ricompresa tra l'Alveo stesso e la quasi totalità della strada denominata via S. Anna, ivi compreso il territorio adiacente posto ai suoi margini (vedi planimetria allegata all'ATP). Dalle indagini svolte dal c.t.u. è emerso che a seguito delle notevoli precipitazioni meteorologiche verificatesi nei giorni 6 e 7 ottobre 2007, sul lato destro del torrente denominato "Alveo Comune Noccrino", si è verificata la rottura spondale (di per sé già per lunghi tratti obsoleta ed in precarie condizioni di conservazione), per una lunghezza di circa 30 metri lineari, dalla quale si sono riversate le acque che trasportarono fango, detriti e materiale di ogni genere (arbusti, rifiuti di vario genere e quant'altro) nel territorio immediatamente adiacente fino a raggiungere ed investire gran parte della strada comunale denominata via S. Anna. A ridosso dell'argine destro e fino a detta strada vi sono i cespiti dei ricorrenti

Le acque miste a fango si sono riversate in modo repentino e violento a causa della rovina

dell'argine, provocando l'allagamento dell'intero comprensorio (vedi verbale dei Vigili del Fuoco versato in atti). Ad avviso del c.t.u., la violenza e la rapidità della inondazione è imputabile proprio alla rottura di parte dell'argine destro dell'Alveo, tuttora caratterizzato da un generale cattivo stato di conservazione ed oltretutto, nel tratto intercessato dal crollo, posto a quota superiore rispetto al territorio circostante. All'origine dei fatti, ed in aggiunta ad una carente attività manutentiva, va dunque posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante -ma non eccezionale- andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Infine, neanche può neppure ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento.

Invero, facendo riferimento ai valori di pioggia registrati dalle stazioni pluviometriche più vicine all'area di studio e confrontando tali dati con quelli storici disponibili, il c.t.u. ha riferito che si è trattato di precipitazioni di notevole intensità, ma non eccezionali. D'altronde, anche in altre vertenze concernenti il medesimo evento questo giudice, sulla scorta della certificazione rilasciata dalla *Giunta Regionale della Campania - Settore Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile - Servizio 04*, inerente il monitoraggio dei dati pluviometrici per le precipitazioni verificatesi nel territorio di Nocera Inferiore (SA) - stazione di S. Mauro nelle giornate del 6 e 7 ottobre 2007, ha accertato che in circa otto ore si sono riversate in detta località mm 73,4 (*settantatrévirgolaquattro*) di pioggia, con un picco massimo di intensità tra le ore 19,00 e le 20,00 durante il quale si è registrato un valore di mm 33,2 in circa un'ora, e che detti dati, confrontati con le medie annuali degli ultimi anni e nel medio e lungo periodo, confermano che trattasi di precipitazioni di notevole entità, sebbene non tali da essere considerate eccezionali, per i numerosi eventi di pari e/o superiore gravità che si sono verificati nel passato. Infatti, consultando i valori registrati nei decenni precedenti nel medesimo territorio si è riscontrato che in occasione di eventi meteorologici le precipitazioni massime nelle sei ore, così come quelle in un'ora, sono state più volte superiori a quelle registrate il 6 e 7 ottobre 2007, con numerosi eventi simili e di poco inferiori a quest'ultimo. L'evento in oggetto è stato infatti superato per altezza cumulata per singola precipitazione nell'ambito di un'ora nel 1990 (mm 39,0 il 6 ottobre), nel 1992 (mm 37,8 il 24 settembre), nel 1994 (mm 35,4 il 3 settembre), nel 1996 (mm 39,0 il 19 settembre), nel 2004 (mm 38,6 il 3 marzo), nel 2006 (mm 45,6 il 25 settembre), nello stesso 2007 (mm 48,4) e nel 2008 (mm 38,8 il 7 giugno). Per quanto attiene alle precipitazioni avvenute nelle sei ore, l'evento in oggetto è stato superato per altezza cumulata nel 1989 (mm 85,4 il 5 novembre), nel 1992 (mm 103,6 il 24 settembre), nel 1994 (mm 79,0 il 24 ottobre), nel 2006 (mm 108,0 il 26 settembre) (cfr. *11*).

quanto accertato nella vertenza tra De Nicola Gabriella e gli enti resistenti, R.G. n. 146/2009).

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, dalla documentazione fotografica allegata alla perizia di parte emerge che i locali terranei e seminterrati sono stati allagati e che sono state danneggiate masserizie e scorte alimentati ivi custodite. Dalla medesima documentazione emergono anche i danni arrecati al fabbricato (intonaco, muratura, pavimentazione, serrande, condotte fecali).

In ordine alla quantificazione dei danni, il CTU li ha determinati per Marrazzo Maria pari a €. 11.797,76; per Coppola Nadia pari a €. 17.883,12; per Coppola Laura pari a €. 20.242,12; per Coppola Patrizia pari a €. 15.239,00.

Tuttavia, avuto riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento i ricorrenti non hanno ritenuto di produrre) va osservato che il c.t.u. ha operato una stima, facendo riferimento alle voci del prezzario per i lavori pubblici in Campania, relativo all'anno 2006, pervenendo ad una somma evidentemente eccessiva. D'altronde, ai fini della quantificazione del danno effettivamente subito dai ricorrenti, non può non tenersi conto del valore del cespite (quale è desumibile dal titolo di provenienza) e dello stato di manutenzione (alla stregua delle foto e sul rilievo che trattasi di cespite costruito nel 1983). Pertanto, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 50% degli importi indicati dal c.t.u..

Analogo discorso va fatto con riguardo ai danni alle masserizie, avendo il c.t.u. effettuato la stima, senza il conforto di adeguata documentazione comprovante lo stato d'uso di tali beni e valutando generosamente anche beni evidentemente privi di reale valore commerciale. Pertanto, anche in questo caso, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 50% degli importi indicati dal tecnico.

Devono pertanto condannarsi la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore di Marrazzo Maria della somma di €. 5.898,88, di Coppola Nadia della somma di €. 8.941,56, di Coppola Laura della somma di €. 10.121,06, di Coppola Patrizia della somma di €. 7.619,50.

Su detti importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (6.10.2007) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009); il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su

quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione, tenendo conto del valore della controversia, ragguagliato al *decisum*, delle risultanze processuali e delle pertinenti voci della vigente tariffa forense in materia giudiziale civile, applicabile in via parametrica.

I resistenti vanno, altresì, condannati a rifondere le spese dell'a.t.p., pari ad € 2.744,03 per le competenze professionali, giusta decreto di liquidazione emesso dal Presidente del Tribunale di Nocera a favore del c.t.u.

**P.Q.M.**

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulle domande proposte da Marrazzo Maria, Coppola Nadia, Coppola Laura, Coppola Patrizia nei confronti della Regione Campania e del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore di Marrazzo Maria della somma di € 5.898,88, di Coppola Nadia della somma di € 8.941,56, di Coppola Laura della somma di € 10.121,06, di Coppola Patrizia della somma di € 7.619,50, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna i resistenti in solido alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida in € 538,00 per spese, € 1.331,00 per diritti ed € 1.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione al procuratore antistatario;

3) condanna i resistenti in solido a rifondere ai ricorrenti le spese dell'a.t.p., pari ad € 2.744,03 per le competenze professionali, liquidate al c.t.u.

Così deciso a Napoli il 18.6.2012

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE

UFFICIO REGIONALE  
CANTILLIERE

CORTE APPELLO NAPOLI

Depositata in Cancelleria

oggi, 25 LUG 2012

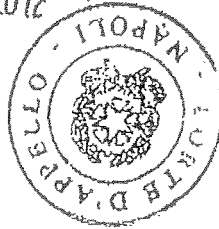
IL CANCELLIERE

IL FUNZIONARIO

CORTE di APPELLO di NAPOLI

La presente copia stampata di n. 6 fogli  
è conforme all'originale e si rilascia a richiesta  
dell'Avv. Sorrentino x s.

del 27 SET 2012



Il Funzionario Giudiziario  
Piccolo Angelo

REGIONE CAMPANIA

*dott. m. Accarino*

Prot. 2014. 0362145 27/05/2014 12,16

Mitt. : SANTONICOLA GENNARO (ING. N. 791...

Ass. : 530813 U00 Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014



INGEGNERE GENNARO SANTONICOLA  
VIA D'ALESSANDRO N.56  
84014 NOCERA INFERIORE  
C.F. SNTGNR39R02F912N  
P. Iva: 00492940655

Regione Campania  
Ufficio del Genio Civile di Salerno

All'attenzione  
della dott.ssa Accarino

1262

GRUPPO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
REGIONE CAMPANIA  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

DATA DI ARRIVO **22/06/2014**

PRESA DI CARICO

SETTORE

Pro forma fattura n°1 del 23 maggio 2014

*DOA - ACCARINO*

Onorario

2.044,03

Totale

C.N.P.A.I.A. 4%

€ 2.044,03  
€ 81,76

Imponibile

IVA 22%

Spese Anticipate in nome e per conto ex art.15 DPR 633/72

€ 2.125,79  
€ 467,67  
€ 700,00

Importo lordo

€ 3.293,46

meno Ritenuta d'acconto 20% dell'onorario

€ 408,81

Somma netta a pagare

€ 2.884,65

Decreto di liquidazione C.T.U. del Giudice Amato Guglielmo del Tribunale di Nocera Inferiore numero ruolo generale 6245/2007 numero di ruolo sezione 2112/2007.



*[Handwritten signature]*



# Tribunale Ordinario di Nocera Inferiore

Page 1 of 1

Sezione 01 - Via Falcone, 12/14  
Tipo proced. Contenzioso  
Numero di ruolo generale: 6245/2007  
Numero di ruolo sezione: 2112/2007  
Giudice : AMATO GUGLIELMO

Data prossima udienza: Ore:  
**DECRETO DI LIQUIDAZIONE C.T.U.**

Nella causa promossa da:  
Attore principale MARRAZZO MARIA  
Avv. SORRENTINO VINCENZO  
Convenuto principale REGIONE CAMPANIA  
Avv.

OGGETTO: Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo

IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C. SI COMUNICA CHE IL  
GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO  
NELLA CAUSA INDICATA, IN DATA 08/07/2008, HA PRONUNCIATO IL SEGUENTE  
DECRETO

IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO :  
LIQUIDA

AL C.T.U. SANTONICOLA GENNARO  
VIA D'ALESSANDRO 58 - NOCERA INFERIORE SA  
58

PER:  
1) N. 250 VACAZIONI LA SOMMA DI EURO 0,00

2) ONORARI EURO 2.044,03  
CALCOLATO A % SUL VALORE DI 0,00

3) SPESE EURO 700,00

E COSI' UN TOTALE DI EURO

2.744,03 + I.V.A., DETRATTO L'ACCONTO CONCESSO  
SE VERSATO, PONENDO LA SOMMA COMPLESSIVA PROVVISORIAMENTE A CARICO DI  
ISTANTE

**SI NOTIFICHI A:**

C.T.U. SANTONICOLA GENNARO  
VIA D'ALESSANDRO 58 - NOCERA INFERIORE SA ✓  
58  
Avv. SORRENTINO VINCENZO - VIA ORLANDO, 69 - 84014 NOCERA INFERIORE SA

Nocera Inferiore 08/07/2008

IL CANCELLIERE B3  
Dott. Antonio FRANZESE

